

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazione a risposta orale:*

CARBONI e MAURANDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per l'attuazione del programma di Governo, al Ministro per i rapporti con il Parlamento.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro della giustizia si è recato anche quest'anno, in vacanza presso la colonia penale di Is Arenas in Sardegna, soggiornandovi per quindici giorni nel mese di agosto;

con precedenti atti di sindacato ispettivo presentati negli anni 2001 e 2002 sono state chieste risposte sulle vacanze trascorse dal Ministro Castelli sempre nella colonia penale di Is Arenas, nell'estate dell'anno 2001 e nell'estate dell'anno 2002;

le interrogazioni non hanno ricevuto risposta;

il Ministro Castelli nel mese di agosto di quest'anno, nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo la sua visita alla Casa di reclusione di Alghero, in risposta alle contestazioni mossegli dal deputato Carboni sulla legittimità del suo soggiorno marino nella colonia penale di Is Arenas, ha dichiarato, esibendo una fattura, di avere pagato all'amministrazione penitenziaria il corrispettivo del soggiorno proprio e dei propri familiari;

L'Ente di assistenza del Corpo degli agenti della Polizia penitenziaria gestisce, nella colonia penale di Is Arenas, alcuni immobili ove ospita i familiari del personale dipendente per soggiorni-vacanza di quindici giorni assegnati su estrazione secondo regolamento dell'ente medesimo;

i corrispettivi per i familiari degli agenti di polizia penitenziaria prescelti ven-

gono determinati secondo prezzi fissati in tabelle formate dal Ministero della giustizia, ente concedente degli immobili —:

per quali disposizioni il Ministro della giustizia senatore Castelli ha soggiornato nella colonia penale di Is Arenas in Sardegna, per un periodo di quindici giorni nel mese di agosto degli anni 2001, 2002, 2003;

per quali disposizioni il Ministro della giustizia senatore Castelli ha determinato il corrispettivo che assume di avere pagato per il periodo di soggiorno-vacanza trascorso nella colonia penale di Is Arenas nell'anno 2002;

se ha pagato per il medesimo titolo ed in quale misura il corrispettivo per i soggiorni-vacanza trascorsi nella colonia penale di Is Arenas negli anni 2001 e 2003;

se ivi hanno soggiornato per disposizione del Ministro altre persone anche a lui non legate da vincoli familiari;

se il Ministro e le persone che lo hanno accompagnato hanno soggiornato negli immobili gestiti dall'Ente di assistenza del Corpo degli agenti di Polizia penitenziaria o in altri locali destinati ad attività dell'istituto;

se è vero che nella colonia penale ha soggiornato anche la scorta che il Ministro si è assegnato;

se è vero che ha disposto di beni di proprietà dell'amministrazione destinati normalmente ad altri fini. (3-02699)

Interrogazioni a risposta scritta:

DI GIOIA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il cosiddetto riordino ospedaliero della regione Puglia, come si temeva da

più parti, sta generando una situazione di grave tensione sociale in vaste aree della regione;

la chiusura di molti reparti specializzati in piccoli centri della regione ha già determinato numerose proteste, scioperi e blocchi stradali da parte di moltissime comunità;

nella giornata del 7 agosto 2002, a San Marco in Lamis, grosso centro nelle vicinanze di San Giovanni Rotondo, l'intera popolazione ha proclamato uno sciopero cittadino e una partecipata e vibrante manifestazione di protesta per la chiusura di alcuni reparti ospedalieri;

si sta assistendo in questo modo non ad un presunto riordino degli ospedali pugliesi e ad una loro riqualificazione, ma solo e soltanto alla chiusura di numerosissimi reparti specialistici nei piccoli e medi centri, con tutti i relativi disagi per le popolazioni locali;

questa situazione non fa che aggravare lo stato di cose presenti, in zone, ad esempio quelle della provincia di Foggia, in cui la mancanza di un'adeguata rete di infrastrutture rende già difficile la vita in molti centri periferici —:

se il Governo non intenda adottare un'iniziativa mirata a porre rimedio a questa crescente situazione di disagio per i cittadini, in un campo quello della salute, che dovrebbe essere prioritario visto che chi subirà più danni saranno le persone più in difficoltà sia economica sia fisica;

se non ritengano di stanziare risorse finanziarie finalizzate ad investimenti mirati, alla salvaguardia e al rafforzamento delle strutture sanitarie esistenti piuttosto che impegnarsi solo ed esclusivamente nella definizione delle « grandi opere » che, probabilmente avranno un « ritorno d'immagine » ma che sicuramente non renderanno più facile la vita agli italiani che si vedono ogni giorno di più sottratti nuovi servizi. (4-07517)

VENDOLA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Autorità garante del mercato e della concorrenza ha denunciato come il processo di privatizzazione abbia comportato la costituzione di monopoli privati a partire dalla durata dei diritti e delle concessioni attribuiti senza gare pubbliche;

stessa affermazione è stata fatta dal Presidente dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che ha sostenuto come « il grandioso progetto di privatizzazione va sottoposto a critica ricordando che la chiave di lettura non deve essere la privatizzazione ma la liberalizzazione, ovvero la concorrenza del mercato. E naturalmente occorre la forte presenza di un soggetto pubblico (regolatore) con compiti chiari e poteri adeguati, incaricato di fissare le tariffe per i servizi erogati in monopolio o comunque in condizioni non concorrenziali »;

il Presidente della CONSOB ha rimarcato come « il 60 per cento delle società quotate in borsa ha un solo socio in possesso della maggioranza assoluta del capitale, inoltre in Italia nei primi 10 gruppi quotati il capitale controllato è quasi due volte e mezzo quello posseduto »;

tali dichiarazioni confermano le valutazioni di quanti sostengono come le privatizzazioni abbiano creato forti posizioni di rendita in danno ai cittadini essendo stato disatteso il principio cardine delle stesse: tariffe più basse e servizi più efficienti;

invece si è determinata una situazione di regolazione invadente del mercato che limita il numero degli operatori e che affida ai concessionari poteri e privilegi in dispregio al diritto comunitario;

esemplare nel rappresentare la situazione è il caso della vendita in blocco della Società Autostrade che ha garantito ai nuovi proprietari (Benetton) un enorme

potere di mercato e una posizione monopolistica grazie all'estensione ultradecennale della concessione;

Edizione Holding, società considerata come «cassaforte» della famiglia Benetton, ha rilevato Autogrill insieme alla catena supermercati GS per soli 700 miliardi di vecchie lire e ha rivenduto, meno di 3 anni dopo, la sola rete GS (e senza il patrimonio immobiliare) al gruppo Carrefour per 6.000 miliardi di vecchie lire con una plusvalenza di 4.500 miliardi di vecchie lire;

con tale plusvalenza la famiglia Benetton ha potuto procedere all'acquisto del 30 per cento della Società Autostrade al prezzo di 5.000 miliardi di vecchie lire, passando poi con l'OPA del 2003 al possesso dell'83 per cento del pacchetto azionario;

lo stesso gruppo Benetton nel 1999 unitamente ad Autostrade ha acquisito partecipazioni in Autostrada Milano-Torino, Grandi Stazioni, Aeroporto di Torino, Aeroporto di Venezia, e si prepara a gestire le cosiddette «Autostrade del Mare» con l'evidente obiettivo di monopolizzare il sistema dei trasporti;

la stessa Corte dei conti, ha dovuto, nei primi mesi del 2002, rimarcare con una nota inviata al Ministro delle Infrastrutture ed al Presidente dell'Anas la situazione di dominanza del mercato e l'incompatibilità dell'azionista di riferimento Benetton; nota che per conoscenza è stata anche inviata al Commissario dell'Antitrust a Bruxelles;

in Italia negli ultimi 5 anni il costo dei pedaggi autostradali è aumentato del 25 per cento, più di quanto originariamente previsto dai budget del concessionario —;

sulla base di quali valutazioni fu stabilito il prezzo di vendita ad Edizioni Holding delle Società Autogrill e GS;

con quali procedure fu individuato nelle Edizioni Holding l'acquirente di tali società;

perché non furono previsti vincoli contrattuali che impedissero al nuovo proprietario una nuova cessione a breve termine di tipo speculativo;

se, considerato il prezzo con cui è stata rivenduta la Società GS, non si ritenga utile individuare i responsabili di un'operazione che appare come una svendita; e comunque se vi siano attualmente accertamenti da parte delle autorità investigative competenti sulla vicenda;

sulla base di quali valutazioni fu stabilito il prezzo di vendita a Schemaventotto del 30 per cento della Società Autostrade;

con quali procedure fu individuata nella Società Schemaventotto l'acquirente di tale pacchetto di riferimento;

se non si ritenga di intraprendere le iniziative opportune per ottenere il risarcimento dei danni subiti dallo Stato a causa delle suddescritte vicende. (4-07523)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

RUZZANTE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il Governo tedesco ha predisposto un programma di indennizzo a favore dei cittadini di quei Paesi che, durante il regime nazista, sono stati deportati nei *lager* siti in territorio tedesco (o occupato da forze germaniche) ed avviati al lavoro forzato subendo trattamenti disumani;

nell'agosto del 2000 il Governo tedesco ha istituito la Fondazione «Memoria, Responsabilità e Futuro», avente il fine di onorare la memoria e di indennizzare tutti coloro che, ad opera del regime nazista, furono costretti al lavoro forzato, sottoposti a condizioni di schiavitù o subirono delle gravi ingiustizie;